

CULTURA

Si presentano i volumi “I Governi Giolitti (1892-1921)” e “L’Attività legislativa (1889-1809)”

Lunedì 19 novembre, alle 17, presso l’aula magna dell’Università di Torino

Cuneo - Lunedì 19 novembre, alle 17, presso l’aula magna dell’Università di Torino, in via Verdi 8, saranno presentati i volumi “I Governi Giolitti (1892-1921)” e “L’Attività legislativa (1889-1809)” a cura di Aldo A. Mola, direttore del Centro europeo “Giovanni Giolitti” (Dronero), e di Aldo G. Ricci, sovrintendente all’Archivio Centrale dello Stato (ed. Bastogi, Foggia,2007). Saranno presenti il senatore Rocco Buttiglione, l’onorevole Antonio Patuelli e il senatore Valerio Zanone.

Giovanni Giolitti (Mondovì,1842-Cavour,1928) fu lo Statista della Nuova Italia. Deputato dal 1882, fu cinque volte presidente del Consiglio dei ministri tra il 1892 e il 1921. Tre volte cadde, travolto dallo scandalo della Banca Romana nel 1893, dall’assalto degli interventisti nel 1915, da massimalisti di tutte le risme (fascisti, estrema sinistra, i popolari di Luigi Sturzo...) nel 1921 e nel 1925... Ma non finì nella polvere. Costretto nel 1895 a riparare all’estero per sottrarsi a un arresto arbitrario dettato dal governo, “esule” nell’eremo di Cavour nel 1915-1918 e dal 1925 alla morte, Giolitti è lo specchio nel quale deve guardarsi chi pretenda di governare l’Italia, che egli volle una, libera, forte.

Lo documentano i verbali, sinora inediti, dei governi da lui presieduti e i documenti dell’attività legislativa da lui attuata, promossa e coordinata, ora pubblicati a cura da Aldo A. Mola e Aldo G. Ricci con prefazione di Gianni Rabbia (Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, Bastogi ed.). Nel suo primo governo Giolitti ebbe a fianco Ferdinando Martini, nell’ultimo Benedetto Croce, ministro della Pubblica Istruzione. (42-725kc07)